

QUOTIDIANO MOUSE 6-11-15

Housing sociale, l'Acem chiede un bando urgente alla Regione

L'Acem sollecita la Regione sull'Housing Sociale: trascorsi sette mesi dall'ultimo incontro senza sviluppi.

Con una nota a firma del presidente Corrado Di Niro ed indirizzata all'assessore ai lavori pubblici della Regione Molise Pierpaolo Nagni, l'Acem ha sollecitato ieri mattina l'emanazione immediata di un bando che dia sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa con la formula dell'Housing sociale o strumenti simili, stigmatizzando l'inerzia totale della regione sull'argomento, visto che l'ultimo incontro si è avuto il 9 aprile e che da allora sono trascorsi ben sette

mesi senza sviluppi significativi; nonostante l'urgenza di attivarsi più volte rappresentata.

Il fabbisogno di case in edilizia convenzionata è molto alto, dichiara il presidente dell'Acem Corrado Di Niro ed un intervento diretto della regione per sostenere le famiglie, favorirebbe l'assorbimento dell'inventario esistente e darebbe immediata liquidità alle imprese in difficoltà che ne hanno estrema necessità, ma non si può perdere ulteriore tempo. Una strategia questa, che potrebbe significare un riavvio del settore edile che è stato messo in grandissima diffi-

coltà dal perdurare della crisi economica che, non solo ha paralizzato il mercato immobiliare, ha anche dato l'avvio alla chiusura di tantissime imprese che operavano nel settore.





C.da Colle delle Api
86100 - Campobasso
Tel. 0874/493582
Cell. 328/0115389

Politica

primo piano

Venerdì 6 novembre 2015



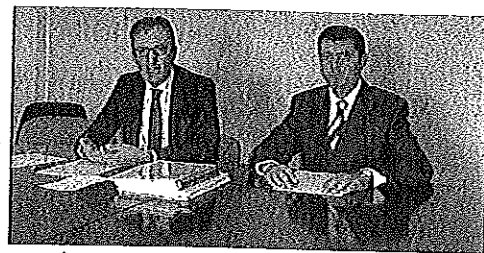
C.da Colle delle Api
86100 - Campobasso
Tel. 0874/493582
Cell. 328/0115389

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primoplanomolise.it

Di Niro: il fabbisogno di case in edilizia convenzionata è alto, vietato perdere altro tempo

Housing sociale, Acem in pressing sulla Regione

Ad aprile l'ultimo incontro con l'assessore Nagni. Poi più nulla



CAMPOBASSO. Persino il governo ha parlato nelle scorse settimane di housing sociale annunciando l'immissione sul mercato di migliaia di alloggi, a prezzo calmierato, da destinare all'affitto o alla vendita per coloro che non hanno la possibilità di comprare o andare in affitto con i prezzi di mercato. Linea guida presenti sul sito istituzionale del Ministero alle Infrastrutture e Trasporti. È proprio il vice del dicastero, Riccardo Nencini, si è soffermato a parlare delle nuove strategie per l'emergenza abitativa confermando le due direttrici secondo le quali sarà articolato il nuovo Piano Casa: fondi immobiliari di social housing in cui saranno convogliati i crediti incagliati garantiti da immobili e il workout immobiliare, con una logica d'azione one-to-one che vedrà singole imprese proporre a singole banche soluzioni d'intervento su determinati asset.

Con questa nuova visione del social housing si punta a ridurre le disparità sociali e ter-

ritoriali, per limitare l'impatto sull'ambiente, assicurare la qualità della vita e attrarre risorse nelle aree urbane. Un provvedimento importante - ha detto Nencini - mirato a far fronte all'emergenza abitativa che sta attanagliando

molte città italiane. Una legge con un costo bassissimo per il governo, non superiore ai 400 milioni di euro tra sgravi fiscali e investimenti diretti per il fondo affitto. Questo però è il messaggio del vice ministro. Cioè: del governo.

La Regione Molise tace. O meglio, l'assessore Pierpaolo Nagni, che ha la delega alle Infrastrutture, finora ha convocato le associazioni edili, fatto riunioni e concluso tutto in un mare di parole ma di fatto non c'è nulla. Fermi a sette

mesi fa, quando sembrava che dopo l'ultima riunione, da lì a poco sarebbe persino stato promulgato il bando per andare incontro ai cittadini e agli imprenditori che hanno costruito e che finora dalle costruzioni abitative non hanno ricevuto il benché minimo guadagno perché Campobasso, per esempio, è una delle città con il più alto numero di abitazioni invendute. L'Acem allora torna a sottolineare il riprovevole silenzio con il quale vengono archiviate argomentazioni che invece altrove sono diventate persino strumento di sviluppo per le amministrazioni locali e per la forza lavoro di quel posto.

L'associazione con una nota ufficiale ha sollecitato anche ieri mattina l'emanazione immediata di un bando che dia sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa con la formula dell'housing sociale o strumenti similari, stigmatizzando l'inerzia totale della Regione sull'argomento. Di-

cevamo che l'ultimo incontro con l'assessore Nagni c'è stato il 9 aprile e da allora il nulla. "Il fabbisogno di case in edilizia convenzionata è molto alto - ha detto il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ed un intervento diretto della Regione per sostenere le famiglie, favorirebbe l'assorbimento dell'inventario esistente e darebbe immediata liquidità alle imprese in difficoltà che ne hanno estrema necessità, ma non si può perdere ulteriore tempo". I soldi ci sono. Almeno così era stato garantito anche durante i vertici. Si parla di almeno 4 milioni di euro. Ma restano lì fermi. Eppure sarebbe doveroso dare risposta alla crescente difficoltà nell'accesso al bene casa, il che può e deve avvenire attraverso il recupero dell'edilizia esistente e il coinvolgimento di nuovi operatori. L'housing sociale è sicuramente uno dei principali strumenti di rigenerazione urbana.

C.F.A.

primo piano